

MOTO MORINI

MOTO MORINI CLUB ROMA NEWS

2/2015

Calendario Attività
Coordinate MMC
Iscrizioni
Tecnica
Fisco
Attualità
Humor

In questo numero

ELBA RAID 2015

UMBERTO
MASETTI

LUGLIO 2015

Moto Morini Club news

*Trimestrale di informazione sull'attività del
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci
Numero 2/2015 a cura di
Fabio Ferrario, Sergio Milani, Vincenzo
Pomponi, Mario Angeletti*

edito da :
FPM edizioni srl
00147 Roma - via C.Colombo 183
info@motomoriniclub.com
iscrizioni@motomoriniclub.com
Direttore editoriale:
Andrea Mazzini



EDITORIALE

Cari Morinisti, con l'ormai classico ritardo ecco qui il nuovo numero del notiziario.

Con riferimento al programma pubblicato sul numero precedente, oltre a quello che leggerete sull'Elba Raid, abbiamo realizzato l'uscita al Mugello, che non mancheremo di raccontarvi nel prossimo numero (qui non entrava il resoconto), e il giro al Terminillo con quelli dell'ex Pompone Club.

Manca all'appello il giro in Maiella, ma siamo andati troppo avanti coi tempi, tutto luglio ha fatto un caldo bestia che ha obnubilato gli istinti motociclistici, forse però a settembre....

Buone ferie a chi parte, buon rientro a chi le ha già finite, e arrivederci a settembre.

Sergio

Elba Raid 2015: il mito continua!

Non c'è niente da fare, quando le cose sono valide, la loro riproposizione è sempre positiva e il Raid dell'isola d'Elba non sfugge all'assioma.

Il 22, 23 e 24 maggio dunque è andato nuovamente in scena il giro dell'isola toscana in sella ai piccoli e meno piccoli Corsarini e Corsaro con l'aggiunta di un più corposo (ed in seguito provvidenziale!) 250 T monocilindrico. Era l'ottava edizione del raid morinista, inaugurata nel 2002, sottolineata da un'apposita maglietta

comemorativa protagonista della consueta foto di gruppo di tutti i partecipanti.

Le aspettative per questo Elba Raid, almeno da parte mia, erano abbastanza alte soprattutto per la presenza di nuovi "adepti" e dei morinisti del nord-est che finalmente, dopo svariati inviti caduti nel nulla (comunque per motivi non



ascrivibili alla loro non volontà!) hanno accettato di presenziare all'appuntamento toscano.



Il meteo, va detto, non è stato dei migliori ma mai come l'edizione di quattro anni fa (se non sbaglio!) dove l'acqua che prendemmo, almeno il sabato, fu qualcosa di clamoroso. Ad ogni

modo, la tuta antipioggia è fortunatamente



ATTIVITA' DEL CLUB

rimasta ben chiusa nello zainetto e non ha mai fatto la sua apparizione.



più fumante Corsarino 50 ZZ; Massimo, con il Corsarino 50 Super Scrambler della scuderia Milani (pare 'na cosa seria!!); Pierluigi, con il 250 Mono; Sergio (quello della scuderia!), con il suo Corsaro Country; i coniugi Piero e Laura, con i loro Corsaro Country preparazione Aspri (grande assente del Raid) e Super Sport "normale"; Gianclaudio, con il



L'arrivo dei vari componenti del gruppo è avvenuto a scaglioni nella giornata di venerdì, il punto di appoggio è stato il solito onesto hotel Acquamarina e l'incontro definitivo di tutta la banda ad un ristorante di Porto Ferraio (a suo tempo già sperimentato!) in fondo al porto turistico.

Corsarino Super Scrambler 80 a Testa convenzionale (finalmente a punto); Stefano, con

Sabato mattina ore 9,00, tutti pronti alla partenza ed ecco di seguito l'elenco dei partecipanti e delle loro cavalcature sulla linea di partenza: Gigi, con il suo finalmente non



un performante Corsarino Scrambler 80 Factory esageratamente "Full Optional"; Valter, con Corsarino Super Scrambler 50 cc; Domenico, con Corsarino Super Scrambler 50 cc; "Don" Michele, su Corsarino Super Scrambler 60 cc perennemente

ATTIVITA' DEL CLUB

pag. 4

da rivedere (eppure io ce la metto tutta per fargli le cose nel migliore dei modi...vorrà dire qualcosa??); Marco e Fabio, con due Corsarini Super Scrambler 80 cc "Testa Piatta". Le premesse non erano assolutamente niente male!!

Tutta la giornata di sabato è stata dedicata al girare e rigirare per il lato ovest dell'isola passando i paesini di S. Ilario e S. Piero e salendo su per il monte Perone e poi ancora per Marciana Alta e Marina, etc, etc, etc. Tutto l'itinerario, zeppo di sane curve e curvette, in salita e (ovviamente!) in discesa è stato condito da quei profumi e quegli aromi volatili che raggiungevano i recettori olfattivi nasali e che, almeno per quanto mi riguarda, rendono il giro dell'isola ancora più bello e memorabile.

La pausa pranzo dura il tempo giusto per riposare, in quel di Marina di Campo, e poi il



gruppo è di nuovo in sella per il proseguo del Raid, quest'anno per la prima volta immortalato

da una telecamera GoPro, il cui girato è ora nelle mani di Luca "Zeta Zeta" che ne curerà il montaggio!



La giornata di sabato si va intanto esaurendo e dopo la visita alla villa di Napoleone nelle vicinanze di Porto Ferraio, tutti in albergo per una sana doccia e la seguente cena in zona porto, con "un'esplosione" del gruppo i cui componenti hanno scelto non un unico posto ma,



complice una festa di paese, varie bancarelle culinarie dove poter gustare specialità gastronomiche di varie località italiane ed europee. Anche questo è l'Elba Raid 2015!

Domenica mattina, dopo una lauta colazione, di nuovo sulla linea di partenza ma senza il buon Valter che presenta il suo povero Corsarino

ATTIVITA' DEL CLUB

“sfiatante” nella guarnizione tra testa e cilindro. E qui entra in ballo il celebre “vibratore” di via Bergami, il 250 T di Pierluigi che per tutta la mattinata ha scorrazzato lui e il Valter nella parte est dell’isola, quella verso Capoliveri, Portoazzurro, Nisporto, Punta Calamita, etc, etc, etc fino ad arrivare alla classica meta “prandiale” di Cavo.



La giornata domenicale è ancora più bella di quella di sabato e il tempo e la strada corrono via piacevolmente tra una curva e l’altra e una salita e la successiva (con lo stupefacente Corsarino di Gigi che ha superato ogni dislivello senza battere ciglio!!) fino all’ora di pranzo.

Il punto di ristoro di Cavo ormai è una certezza: gente ospitale e gentile e cibo di buona qualità per concludere l’esperienza elbana prima del rientro in albergo e dell’imbarco per “il continente”.

Giallo finale alla partenza per Porto Ferraiolo: il Corsarino di Don Michele non ne vuole sapere di andare e procede a singhiozzi per gran parte del tragitto, salvo poi, dice lui, partire come un razzo a pochi chilometri dall’albergo e arrivare in sgommata derapante (e scarico fumante!). Per la cronaca, una volta a Roma la creatura non è più ripartita.....ma questa è un’altra storia!!

In conclusione, bello questo ottavo Elba Raid, sia per il percorso (ma era scontato!) pieno di belle tirate, staccate e pieghe che spero potremo vedere presto su DVD, che come compagnia (e non sempre è scontato!).

Alla nona edizione dell’Elba Raid allora, sperando che chi c’è stato per la prima volta abbia gradito e voglia tornare!

Fabio



L'ELBA DEL NORD

Dopo tante rinunce, dovute ad impegni, imprevisti e concomitanze con altri eventi, quest'anno finalmente ho potuto partecipare all'Elba raid, organizzato dagli amici del Moto Morini club di Roma.

L'ho fatto in compagnia di Domenico da Treviso e Stefano da Pordenone tenendo alta la bandiera del nordest.

Devo ringraziare Stefano che ha messo a disposizione non solo il suo furgone ma anche la sua proverbiale disponibilità nel prestarsi a fare il giro di raccolta prima a Treviso e quindi da me a Quarto d'Altino per caricare noi e i nostri gioiellini.

Il percorso è stato piacevole, condito dagli argomenti preferiti dai morinisti e cioè le moto, le modifiche atte a migliorare le prestazioni, la situazione preoccupante dell'attuale gestione della fabbrica e così via.

Arrivati in Toscana, lo stomaco cominciava a reclamare, così ci siamo fermati a Prato trovando uno di quei locali tipici di

questa bella regione e cioè un'osteria con annesso negozio di alimentari dove abbiamo consumato cibi ottimi.

Dopo pranzo abbiamo raggiunto Piombino e ci siamo imbarcati per l'isola dove all'arrivo ci



attendeva Sergio per farci strada verso l'albergo dove ci siamo sistemati. La sera poi abbiamo

avuto modo di socializzare con tutti i partecipanti "coe gambe soto ea toea", come si dice qui nel Veneto.

Il sabato mattina tutti pronti per il giro programmato e su e giù per le splendide strade dell'Elba coi nostri Corsarini, Corsari ed anche una sorella maggiore, una 250 T, rigorosamente monocilindrica per rispettare lo spirito del raid.

Le strade dell'isola sono



ATTIVITA' DEL CLUB

davvero una goduria e perfette per moto di piccola cilindrata. Si va dal mare alla montagna in pochi minuti godendo di splendidi panorami e passando da temperature da maglietta leggera a situazioni da giubbotto pesante (non so come facesse Gigi il napoletano con quella sua felpetta leggera).

Il Sabato è passato su e giù per colli e monti e poi litorali, con doverosa sosta per il pranzo con tutte le moto schierate sul lungoporto a farsi ammirare da turisti ed indigeni coi soliti commenti di rito (questa ce l'avevo anch'io, peccato averla venduta, ecc.). Uno si è voluto far fotografare in sella al Corsaro Country di Sergio perché da giovane ne aveva una uguale.

La domenica altro giro, in versione ridotta perché purtroppo la nave ci attendeva nel primo pomeriggio ma ugualmente bello e con il sole, visto che il giorno prima una



doccetta l'abbiamo presa.

Nel corso dei nostri giri abbiamo incontrato una squadra di altri patiti di cinquantini d'epoca a due tempi ma accompagnati da due o tre Corsarini provenienti da Valpolicella.

Che dire, se non che è stata una piacevole esperienza, sia per i luoghi che per la compagnia, da ripetere senz'altro.

Grazie a tutti i partecipanti e specialmente agli organizzatori.

A presto, Valter, Stefano e Domenico.

MORINI STORY

The Gentleman

Ci sono almeno due buone ragioni per volgere lo sguardo al passato; questo non significa che non ci si debba aspettare nulla dal futuro per preconcetto. Nel nostro caso però, guardiamo alla gloria Morini nelle corse per obbligo volgendo indietro lo sguardo. In secondo luogo, il



personaggio che qui rievochiamo appartiene ad un altro motociclismo. Un'altra epoca. Proseguiamo nella mini-storia Morini ed abbiamo il piacere di ricordare Umberto Masetti.

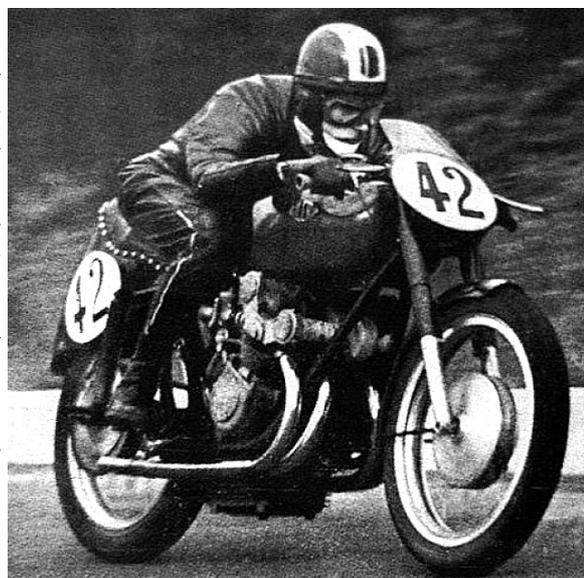
Che fosse un "Gentleman" non abbiamo dubbi. Anticipò in modo elegante ed un po' antico un certo divismo sportivo da stella cinematografica che troverà poi spazio in questo sport in ben altre modalità.

Anche lui figlio d'arte, in qualche modo. Nato nel 1926 nella patria dei motori italiani, Parma, Emilia Romagna, respira odore di benzina fin da piccolo. Il padre, concessionario Gilera, quando vedeva il figlio ben vestito uscire in moto non immaginava neanche lontanamente che tolti gli abiti

indossava la tuta dei supereroi delle due ruote per correre. Le cronache narrano che quando se ne accorse minaccioso brandì un pugno sul traguardo pronto a punire quel figlio guascone e disobbediente. Ma quando lo vide trionfare sul traguardo la gioia vinse lo sdegno. Nasceva così un campione. "Topolino", per via dell'effigie del fumetto che aveva sul casco, è stato il più eclettico dei piloti di altri tempi. Come in ogni antagonismo sportivo anche lui ebbe l'avversario per eccellenza: Geoffrey Duke, "Il duca di ferro", pilota Norton, con il quale ingaggiò memorabili duelli che vinse nel mondiale 1950 sul filo del rasoio: un punto li separava dalla vittoria. Fogli d'album nel vento del tempo. Nel 46 Masetti debutta nella classe 65 e ottiene buona prestazione con Gilera 500.

Nel 47 intensa attività di corse col modello "Saturno competizione".

Pilota di cuore ed irruento, contraddiceva in pista, come spesso accade, lo stile signorile fuori dalle gare. Nel 48, alla guida di tre macchine diverse, coglie significative vittorie ed un titolo tricolore nel 49, con Gilera saturno trionfa ad



Ospedaletti, con Benelli 250 terzo a Monza e con una Morini 125 secondo a Monza. La stessa Morini con cui conquista l'anno successivo il titolo italiano. Masetti è sempre più una realtà

MORINISTORY

concreta del motociclismo. Guiderà, in momenti diversi, macchine della nostra casa sempre con piazzamenti importanti. La Morini 125 di Masetti è un mezzo particolare: una due tempi monocilindrica con frizione a dischi multipli, un po' arcaica ma già efficace in quegli anni.

Nel 1950 il primo titolo mondiale dopo un'epica battaglia con la sua Gilera contro la Norton di Duke. Dopo questo trionfo nasce il mito di Masetti uomo brillante e raffinato, dalla movimentata vita sociale e sentimentale.

Nel 51 tutto avrebbe fatto presagire il bis, quando in Svizzera a Berna, urtando con il piede un marciapiede, si procurò una grave frattura che lo tenne lontano dalle piste e gli impedì di competere per la vittoria.

Nel 52 anche a seguito dell'uscita di scena della Norton per infortunio del suo pilota, Masetti vince nuovamente il mondiale nella classe 500; Memorabile la sua vittoria davanti ai minatori italiani emigrati all'estero.

Diverse contrarietà contribuirono ad allontanare inesorabilmente il pilota dalla casa che aveva portata al trionfo, non ultima la chiamata del suo grande rivale Duke in Gilera.

Nonostante queste vicende, nel 54 vince



ancora il titolo italiano nella massima categoria. Consumatasi la rottura con Gilera, nel 1955 Masetti con Morini 175 coglie una bella vittoria nel titolo italiano di classe. Fu l'ultimo vero

trionfo, anche perché alla fine degli anni 50, tranne in alcune sporadiche circostanze, corre poco e senza grandi risultati.

Come nelle più classiche favole, sfuma il successo e si tinge di crepuscolo e di venature di malinconia. In quegli anni Masetti fa la conoscenza di un mezzo Morini di alta qualità, la 250 bialbero. La porterà con sé in Cile dove con altri mezzi ed in vari paesi del continente latino-americano si rifarà dalle ultime amare prestazioni in Europa. Nel 1963 viene chiamato alla sua ultima grande prova: affiancare Provini contro le temibili Honda. Arriva terzo ma davanti c'è Redman. Dopo essere tornato in Cile tenterà nel '72 ad Imola le 200 Miglia. Deve rinunciare per difficoltà meccaniche e tecniche; fu il canto del cigno. Fogli d'album svolazzano scomposti dal soffio del vento del tempo.

Il gentile Masetti meccanico, benzinaio, in attività commerciale lascia un vuoto dentro l'anima di chi ancora ne ricorda le nobili gesta.

Vincenzo

Con il presente numero del Notiziario inauguriamo lo spazio MORINISTIBOOK ove tutti i soci possono pubblicare e condividere con gli altri soci foto, testi e quant'altro ritengano possa essere di interesse per gli altri. Inviare all'indirizzo info@motomoriniclub.com quanto volete venga pubblicato nel prossimo numero



Paolo "P&S" ha realizzato (a mano, non col computer) questo interessante disegno del motore del Corsarino e ci teneva a dividerlo con gli altri soci. Ci ha confidato di aver realizzato altri disegni di analogo argomento, pronti per la pubblicazione. Che dite gli diamo l'ok ?

NUOVO ACQUISTO ! La scuderia del vostro devoto redattore (Sergio) si è arricchita di un Tresette 175 del 1961. Qualche lavoretto per renderla perfettamente operativa (le gomme sono assolutamente d'epoca con uno spesso strato di nerogomme o di non so che per mascherare le crepe sui fianchi !) e a settembre il debutto in società... morinistica.



APPUNTAMENTI

morini club news 2/2015

pag. 11

Per le uscite della prima domenica del mese l'appuntamento e il percorso verrà indicato sul sito web e sul forum. Chi non ha accesso a internet telefoni preventivamente a Fabio o Piero per la conferma dell'appuntamento.

GELATO AMARO

Quella che vedete in foto potrebbe sembrare una delle tante gelaterie trendy / finto antico che ci sono o stanno nascendo a Roma. Ma i più attenti avranno notato che siamo a Piazza della Libertà, angolo via Cola di Rienzo... ebbene sì, ove albergava Nardi, il mitico, tirannico, amato-odiato concessionario Morini ora c'è una gelateria di Rimini, beffardamente denominata "la Romana".

Nardi non è estinto, è relegato qualche metro più in là, nelle due vetrine che ai tempi d'oro erano quelle dell'officina. Una delle sere di uscita del club siamo andati a prendere il gelato "da Nardi": non era cattivo ma, per dirla coi Cesaroni, "che amarezza" !



EVENTI DI INTERESSE

6 Settembre: Motoraid Trento Bondone

6 Settembre: Raduno Moto Epoca a Labico (RM)

MOSTRE e MOSTRESCAMBIO 2015:

11-12-13 Settembre: Mostra Scambio IMOLA

10-11 Ottobre: Mostra Scambio ROMA (Capannelle)

6-7-8 Novembre : Mostra Scambio NOVEGRO

19-22 Novembre : EICMA Milano

TESSERAMENTO 2015

Tariffe invariate rispetto lo scorso anno

	<i>notiziario via email</i>	<i>notiziario per posta</i>
Socio Sostenitore (non ancora possessore di Morini): Iscrizione MMC + FMI	€ 68	€ 78
Socio Ordinario: Iscrizione MMC + FMI	€ 63	€ 73
Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi): Iscrizione MMC + FMI	€ 60	€ 70
Socio Simpatia: Iscrizione MMC (solo per già tesserati FMI)	€ 36	€ 46

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget previsti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera "vintage" FMI e la rivista Motitalia (esclusi soci "simpatia"); notiziari Moto Morini Club; polizze assicurative storiche HELVETIA; Consulenza pratiche registro FMI;

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma

BONIFICO BANCARIO: effettuate il pagamento sull' IBAN IT65U0760103200001023539149 (poste italiane) intestato a Fabio Ferrario. Indicate il vostro nominativo e la causale (iscrizione/rinnovo motomorini club anno 2015). Comunicate comunque per email a iscrizioni@motomoriniclub.com l'avvenuto pagamento

-**PAYPAL:** si può effettuare il pagamento con Paypal inviandolo a ferrario.fabio@libero.it . Se pagate con Paypal dovete farvi carico delle commissioni di paypal, utilizzando per il pagamento il tab "familiari/amici" e controllando che sia spuntata la casella "pagherò la tariffa" . Usate paypal solo se non avete altra scelta



Registro Storico FMI

Il vicepresidente del Moto Morini Club Roma, Sergio Milani, è stato nominato Esaminatore Nazionale del Registro Storico. E' una ulteriore riprova di competenza e affidabilità del nostro club, che annovera anche tra i suoi soci un Referente del Registro Storico.